

Comunità della Vallagarina

Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2017-2019

L'organo di revisione

Dott.ssa Roberta Meneghelli – Revisore Unico



L'ORGANO DI REVISIONE

(nominato con deliberazione del Consiglio n. 5 del 26 maggio 2014)

- visto il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e ss. mm. (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011, così come rettificato ed integrato dal D.lgs. 126 del 2014, e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito AECONET – Armonizzazione contabile enti territoriali;
- preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s. m. con la L.P.9 dicembre 2015 n. 18, ai sensi della quale, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La medesima legge provinciale n. 18 del 2015 individua gli articoli del Decreto Legislativo 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locale, che si applicano agli enti locali in ambito provinciale;
- premesso che gli artt. 170 e 174 del D.lgs. 267/200 dispongono che:
 - entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (Comitato) presenta al Consiglio di Comunità il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, unitamente agli allegati ed alle relazione dell'Organo di Revisione, la Giunta (Comitato) presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;
 - il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
- premesso altresì che:
 - la Legge Provinciale 9 dicembre 2015 n. 18 reca disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.lgs. 118/2011 e rilevato che in applicazione della medesima, a partire dal 2017, per i Comuni/Comunità della Provincia Autonoma di Trento la relazione previsionale e programmatica, che veniva allegata al bilancio annuale, è sostituita dal DUP secondo la disciplina sopra richiamata, dettata dal principio contabile applicato 4/1 in materia di programmazione e dal D.lgs., 118/2011;
 - in riferimento all'esercizio 2017 - 2019, il termine per la presentazione del DUP è stato prorogato, con integrazione del Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016 di data 5 agosto 2016, al termine previsto per l'approvazione del bilancio previsionale;
- rilevato altresì che il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 sancisce che gli enti locali adottano il Documento Unico di Programmazione (DUP) quale strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, documento che costituisce presupposto necessario per tutti gli altri documenti di programmazione e bilancio;
- vista la deliberazione del Comitato esecutivo n. 29 dd. 16 febbraio 2017 con cui è stata approvata la proposta di Documento Unico di Programmazione 2017-2019;
- atteso che la proposta di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 è stata resa disponibile, prima dell'avvio dell'iter di discussione in Consiglio, in base all'art. 174 del D.lgs. 267/2000, all'Organo di revisione, in qualità di organo di collaborazione del Consiglio medesimo, ai fini dell'espressione del relativo parere, in analogia a quanto previsto con riferimento alla Relazione previsionale e programmatica;

- vista la circolare del 29 settembre 2016 del Consorzio dei Comuni Trentini "Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli EE.LL (D.lgs. 118/2011 e ss.mm. ed i.): il Documento Unico di Programmazione";
- atteso che il parere dell'organo di revisore sul Documento Unico di Programmazione, conformemente a quanto avviene nelle Amministrazioni locali che già hanno dato applicazione alle disposizioni in materia di armonizzazione contabile ed al principio contabile applicato 4/1, è riferito alla verifica in ordine alla completezza del documento stesso rispetto ai contenuti indicati nel principio ed alla coerenza con gli indirizzi strategici del programma di mandato e non anche alla congruità rispetto alle risorse destinate;

ha verificato

- la coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato, come da documento di programmazione depositato presso la Segreteria Generale;
- che il DUP è completato con i previsti strumenti di programmazione di settore:
 - **programmazione del fabbisogno triennale del personale;**

Si precisa che non sono inclusi nel DUP gli indirizzi in ordine ai seguenti ulteriori strumenti di programmazione:

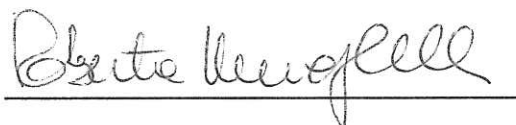
- **piano di miglioramento 2013-2017** (sarebbe obbligatorio ma L'amministrazione non ha adottato ancora tale piano);
- **programmazione degli incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione e delle spese di rappresentanza** (per le Comunità è prevista la deroga in quanto gli incarichi affidati si riferiscono ai piani territoriali e sociali).

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato ed alla completezza del medesimo rispetto ai contenuti previsti nel principio contabile applicato in materia di programmazione.

Rovereto, 21 febbraio 2017

Il Revisore Unico



Roberto Mengelli

Comunità della Vallagarina

Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'organo di revisione

Dott.ssa Roberta Meneghelli



Comunità della Vallagarina

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

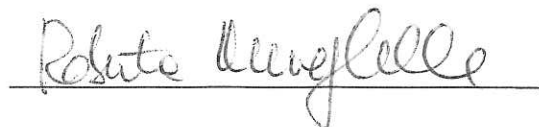
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011, così come rettificato ed integrato dal D. Lgs. 126 del 2014, e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito AECONET – Armonizzazione contabile enti territoriali;
- preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con la L.P.9 dicembre n. 18, il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s. m. e, in attuazione dell'art. 79 dello statuto speciale, dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. La legge provinciale n. 18 del 2015 individua peraltro gli articoli del Decreto Legislativo 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locale, che si applicano agli enti locali in ambito provinciale

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, della Comunità della Vallagarina che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rovereto, 21 febbraio 2017

Il Revisore



Sommarario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anni 2017-2019	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Finanziamento della spesa del titolo 2	14
6. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
7. Verifica della coerenza interna	16
8. Verifica della coerenza esterna	16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	18
A) ENTRATE CORRENTI	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	19
ORGANISMI PARTECIPATI	21
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	22
INDEBITAMENTO.....	22
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	23
CONCLUSIONI.....	24

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Comunità della Vallagarina è stato nominato con delibera n. 5 del 26 maggio 2014.

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 21/02/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dal Comitato Esecutivo in data 16 febbraio 2017 con delibera n. 29 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - i) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
 - j) il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta Comunale;
 - k) la programmazione triennale del fabbisogno di personale, contenuta nel documento unico di programmazione (DUP);
 - l) il Piano di miglioramento 2013-2017 non risulta adottato anche se obbligatorio ai sensi della Legge Provinciale 27.12.2012, n. 25 (legge finanziaria provinciale per il 2013) e del Protocollo di finanza locale 2013 (punto 2.5), che dispongono l'obbligo per i Comuni/Comunità con più di 10.000 abitanti;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento, in particolare il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999 N. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4L, coordinato con le disposizione introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n. 1 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 2 del 29/02/2016 si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale al 2017.

L'Ente con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 2 del 29/02/2016, si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato al 2018.

Con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 2 del 29/02/2016 l'ente ha provveduto a rinviare al 2017 l'adozione del piano dei conti integrato, procedendo alla riclassificazione del PEG 2016 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione del bilancio di previsione 2016/2018 con funzione conoscitiva.

L'Ente, con deliberazione del Consiglio di Comunità:

- n. 7 dd. 15.06.2016 – Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e Pluriennale 2016-2018 – 1^ provvedimento
- n. 24 dd. 27.10.2016 - Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016 e Pluriennale 2016-2018 – 2^ provvedimento
- n. 26 del 30 novembre 2016 – assestamento generale del bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2016 e Pluriennale 2016/2018

ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 13 del 22/07/2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale di data 12 luglio 2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015, dopo il riaccertamento straordinario dei residui, così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2016 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	€ 3.071.476,59
Parte accantonata:	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2015	€ 1.692.220,94
Fondo rischi per spese di soccombenza al 31/12/2015	
Fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente al 31/12/2015	
Fondo rischi per il trasferimento alla PAT delle entrate da sanzioni al codice stradale elevate su strade extraurbane al 31/12/2015	
Fondo rischi per rimborso oneri dovuti su ruoli coattivi al 31/12/2015	
Parte vincolata:	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 93.456,87
Altri vincoli	
Parte destinata agli investimenti	
Parte disponibile	€ 1.285.798,78

Dalle comunicazioni ricevute risulta un debito fuori bilancio di Euro 57.245,86 a seguito di accertamento dell'Agenzia delle Entrate che verrà sottoposto a deliberazione consiliare in data 28 febbraio 2017 per il riconoscimento di legittimità e relativo finanziamento.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	4.919.947,33	4.610.243,73	2.940.126,76
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TIT	ENTRATE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	7.678.398,77	1.577.742,59	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.818.229,01	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	-	-	-	-
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	23.091.589,97	22.756.414,71	21.253.850,73	21.174.350,73
3	<i>Entrate extratributarie</i>	12.861.108,47	13.173.832,00	11.476.232,00	11.476.232,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	12.070.396,98	9.335.970,94	3.359.963,36	3.578.963,36
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	5.312.000,00	3.862.000,00	3.862.000,00	3.862.000,00
	TOTALE	55.335.095,42	51.128.217,65	41.952.046,09	42.091.546,09
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	64.831.723,20	52.705.960,24	41.952.046,09	42.091.546,09

TIT	SPESE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	-	-	-	-
1	<i>Spese correnti</i>	43.631.097,21	37.476.789,30	32.730.082,73	32.650.582,73
2	<i>Spese in conto capitale</i>	13.888.625,99	9.367.170,94	3.359.963,36	3.578.963,36
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborsi di prestiti</i>	-	-	-	-
5	<i>Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
7	<i>Spese per conto di terzi e partite di giro</i>	5.312.000,00	3.862.000,00	3.862.000,00	3.862.000,00
	TOTALE	64.831.723,20	52.705.960,24	41.952.046,09	42.091.546,09
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	64.831.723,20	52.705.960,24	41.952.046,09	42.091.546,09

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	43.631.097,21	37.476.789,30	32.730.082,73	32.650.582,73
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	12.817.232,93	3.881.209,98	3.797.406,01
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.577.742,59	0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	13.888.625,99	9.367.170,94	3.359.963,36	3.578.963,36
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	800.094,80	796.777,68	787.750,12
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	5.312.000,00	3.862.000,00	3.862.000,00	3.862.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	5.285,70	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	64.831.723,20	52.705.960,24	41.952.046,09	42.091.546,09
		<i>di cui già impegnato</i>		13.622.613,43	4.677.987,66	4.585.156,13
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.577.742,59	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	64.831.723,20	52.705.960,24	41.952.046,09	42.091.546,09
		<i>di cui già impegnato*</i>		13.622.613,43	4.677.987,66	4.585.156,13
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.577.742,59	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Pareggio complessivo

Il totale generale delle spese previste (€ 52.705.960,24 per il 2017, € 41.952.046,09 per il 2018 ed € 42.091.546,09 per il 2019) è pari al totale generale delle entrate (€ 52.705.960,24 per il 2017, € 41.952.046,09 per il 2018 ed € 42.091.546,09 per il 2019).

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Per le modalità di applicazione del fondo pluriennale vincolato nel Bilancio di previsione si rinvia alla Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2017-2019 e alla presente relazione.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in cono residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'art. 162 del Tuel.

Il fondo di cassa 2017 risulta pari ad 3.054.354,12.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

Pareggio finanziario complessivo

ENTRATE	Bilancio 2017	Pevisioni cassa 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
UTILIZZO AVANZO VINCOLATO E ACCANTONATO	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.577.742,59	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA ALL'01/01/2017	0,00	3.054.354,12	0,00	0,00
TIT. 1 - Entrate ricorrenti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	22.756.414,71	30.106.162,67	21.253.850,73	21.174.350,73
TIT. 3 - Entrate extratributarie	13.173.832,00	23.640.700,25	11.476.232,00	11.476.232,00
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	9.335.970,94	13.021.141,50	3.359.963,36	3.578.963,36
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.862.000,00	3.873.806,80	3.862.000,00	3.862.000,00
TOTALE ENTRATE	52.705.960,24	75.696.165,34	41.952.046,09	42.091.546,09
SPESE	Bilancio 2017	Pevisioni cassa 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 1 - Spese correnti	37.476.789,30	53.835.159,53	32.730.082,73	32.650.582,73
TIT. 2 - Spese in conto capitale	9.367.170,94	14.952.986,49	3.359.963,36	3.578.963,36
TIT. 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 4 - Rmborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - Chiusura anticipazioni di tesoreria	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.862.000,00	4.908.019,32	3.862.000,00	3.862.000,00
TOTALE SPESE	52.705.960,24	75.696.165,34	41.952.046,09	42.091.546,09
SALDO ENTRATE - SPESE	0,00	0,00	0,00	0,00

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata con una verifica puntuale degli incassi e dei pagamenti.

L'organo di revisione rammenta che i responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Equilibrio corrente

ENTRATE		2017	2018	2019
TIT. 1 - ENTRATE RICORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA	+	0,00	0,00	0,00
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	+	22.756.414,71	21.253.850,73	21.174.350,73
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	+	13.173.832,00	11.476.232,00	11.476.232,00
UTILIZZO AVANZO DI AMM.ZIONE PRESUNTO PER SPESE CORRENTI	+	0,00	0,00	0,00
F.P.V. VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	+	1.577.742,59	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI		37.507.989,30	32.730.082,73	32.650.582,73

SPESE		2017	2018	2019
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	+	37.476.789,30	32.730.082,73	32.650.582,73
TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	+	0,00	0,00	0,00
Totale spese bilancio corrente		37.476.789,30	32.730.082,73	32.650.582,73

Equilibrio di parte corrente		31.200,00	0,00	0,00
-------------------------------------	--	------------------	-------------	-------------

Equilibrio in conto capitale

ENTRATE		2017	2018	2019
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+	9.335.970,94	3.359.963,36	3.578.963,36
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	+	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	+	0,00	0,00	0,00
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER SPESE IN C/CAPITALE	+	0,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	+	0,00	0,00	0,00
Totale entrate del bilancio investimenti		9.335.970,94	3.359.963,36	3.578.963,36
SPESE		2017	2018	2019
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALI	+	9.367.170,94	3.359.963,36	3.578.963,36
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	+	0,00	0,00	0,00
Totale spese del bilancio investimenti		9.367.170,94	3.359.963,36	3.578.963,36
Equilibrio di parte capitale		-31.200,00	0,00	0,00

La somma di Euro 31.200,00 si riferisce ad un'assegnazione da parte della Provincia Autonoma di Trento – Agenzia del Lavoro- che finanzia parzialmente un progetto relativo all'intervento 19 – lavori socialmente utili – collocato nel Titolo 2 della spesa.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.577.742,59	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	35.930.246,71	32.730.082,73	32.650.582,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	37.476.789,30	32.730.082,73	32.650.582,73
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		49.342,13	48.618,13	48.618,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		31.200,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	31.200,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 31.200,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da un'assegnazione da parte della Provincia Autonoma di Trento – Agenzia del Lavoro che finanzia parzialmente un progetto relativo all'intervento 19 – lavori socialmente utili – collocato nel Titolo 2 della spesa.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.577.742,59	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	35.930.246,71	32.730.082,73	32.650.582,73
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	37.476.789,30	32.730.082,73	32.650.582,73
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>49.342,13</i>	<i>48.618,13</i>	<i>48.618,13</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		31.200,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	31.200,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 31.200,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da un'assegnazione da parte della Provincia Autonoma di Trento – Agenzia del Lavoro che finanzia parzialmente un progetto relativo all'intervento 19 – lavori socialmente utili – collocato nel Titolo 2 della spesa.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti :

- finanziamenti della Provincia per l'attuazione di progetti denominati – Pari Opportunità – P.I.P.P.I – intervento 19
- finanziamento da parte dell'INPS del progetto "Home care premium"
- finanziamento da parte del BIM per la realizzazione di un portale interattivo Web Geo e per il progetto di manutenzione ambientale e corsi d'acqua
- finanziamento da parte della Regione e dell'Associazione Europa per l'organizzazione dei soggiorni linguistici all'estero
- concessione di contributi ad enti ed associazioni per attività considerate di interesse rilevante

5. Finanziamento della spesa del titolo 2

Il titolo 2 della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse:

FONTI DI FINANZIAMENTO SPESE TITOLO 2	2017	2018	2019
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	9.245.970,94	3.251.963,36	3.470.963,36
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE			
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	90.000,00	108.000,00	108.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E DESTINATO AL FINANZIAMENTO DI SPESE C/CAPITALE			
TOTALE	9.335.970,94	3.359.963,36	3.578.963,36

Si dà atto che l'Amministrazione non ha previsto alcuna alienazione patrimoniale nel triennio di riferimento.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dall'Esecutivo secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul Dup l'organo di revisione ha espresso parere in data 21 febbraio 2017 attestando la sua coerenza ed attendibilità.

7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio**7.2.1. Programma triennale lavori pubblici**

Allo stato attuale non sono previsti lavori pubblici nel corso del triennio 2017/2019.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

Ai sensi dell'art. 91 del TUEL, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5 bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. 114/2014 ha introdotto il comma 557/quarter che dispone il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione, questo a far data dall'anno 2014.

8. Verifica della coerenza esterna**8.1. Saldo di finanza pubblica**

La legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) ha introdotto, per tutti gli enti (di cui al comma 1 dell'art. 9 della Legge rafforzata 243/2012) nazionali, anche quelli con popolazione inferiore a 1000 abitanti, il principio del pareggio di bilancio tra entrate finali e spese finali, che costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione.

Tale norma risulta recepita dal comma 2 dell'art. 16 della L.P. 21/2015 (legge provinciale di stabilità 2016), che modifica il comma 1 dell'articolo 8 della legge provinciale n. 27 del 2010.

Con tale norma il calcolo del differenziale tra entrate e spese da considerare per il saldo di finanza pubblica dovrà comprendere le entrate finali ascrivibili ai titoli I, II, III, IV e V degli schemi previsti dal D. Lgs. 118/2011 e le uscite finali ascrivibili ai titoli I, II, III degli schemi previsti dal D. Lgs. 118/2011.

Ulteriori aspetti da considerare per la determinazione del pareggio di bilancio sono i seguenti:

- 1) nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato, limitatamente al 2016, il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento;

- 2) nel calcolo del differenziale valido per il computo dei saldi di finanza pubblica non sono considerati tra le spese finali gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità e i fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- 3) il surplus positivo tra entrate e spese finali può essere utilizzato ai fini dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ovvero per l'assunzione di mutui e dovrà essere costantemente monitorato nel corso dell'esercizio.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (art. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		Competenza anno di riferimento bilancio 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.577.742,59		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)			
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	-	-	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	22.756.414,71	21.253.850,73	21.174.350,73
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	13.173.832,00	11.476.232,00	11.476.232,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	9.335.970,94	3.359.963,36	3.578.963,36
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	(+)	45.266.217,65	36.090.046,09	36.229.546,09
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	37.476.789,30	32.730.082,73	32.650.582,73
I12) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)			
I13) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)			
I14) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
I15) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)			
I16) Spese correnti per interventi di bonifica ambiente di cui all'art.1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(-)	37.476.789,30	32.730.082,73	32.650.582,73
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.367.170,94	3.359.963,36	3.578.963,36
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica	(-)	9.367.170,94	3.359.963,36	3.578.963,36
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-	-	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		46.843.960,24	36.090.046,09	36.229.546,09
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		-	-	-
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

Le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione quanto contenuto nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2017.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale già dal 2014 ha previsto che le Comunità dispongano annualmente di un budget per il finanziamento degli oneri derivanti da attività istituzionali, da attività socio – assistenziali di competenza locale e da quelle connesse al diritto allo studio.

Detto budget è composta da:

- il fondo per le attività istituzionali che – per il 2017 – è ridotto del 3,2% circa rispetto allo stanziamento di riferimento del 2016. Nel riparto 2017 del fondo si terrà conto dei risparmi che le Comunità hanno avuto a seguito della nuova disciplina degli organi istituzionali;
- il fondo socio – assistenziale che, per il 2017 corrisponde, a parità di competenze al fondo 2016. IL fondo peraltro verrà ridotto, rispetto al 2016, per effetto dell'attuazione dell'art. 34 della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (finanziaria PAT 2015) in quanto dal 1 gennaio 2017 è riportata alla titolarità della Provincia la competenza in materia di interventi economici "automatici" (assegni per il nucleo familiare e di maternità, anticipazione dell'assegno di mantenimento, prestito sull'onore), salvo il completamento degli interventi già in essere. Sono confermate invece le altre attività in titolarità delle Comunità;
- il fondo per il diritto allo studio è invariato rispetto al 2016.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sussiste la fattispecie.

Proventi dei servizi pubblici

Relativamente ai proventi da servizi, nel determinare l'importo dello stanziamento, si è tenuto conto, oltre che del trend storico, anche dell'impatto sul calcolo delle quote derivante dall'introduzione dell'ICEF.



B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

<i>interventi ex DPR 194/96</i>	<i>macroaggregati D.lgs. 118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	3) Acquisto di beni e servizi
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
8) Oneri straordinari della gestione corrente	8) altre spese per redditi di capitale
9) Ammortamenti di esercizio	9) Rimborsi e poste correttive delle entrate
10) Fondo Svalutazione crediti	10) Altre spese correnti
11) Fondo di riserva	

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente	4.266.107,72	3.743.115,60	3.743.115,60
102	imposte e tasse a carico ente	288.763,89	273.700,00	273.700,00
103	acquisto beni e servizi	19.716.781,20	17.392.219,00	17.315.919,00
104	trasferimenti correnti	11.960.855,64	10.162.360,00	10.159.160,00
107	interessi passivi	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive ent	579.018,72	569.000,00	569.000,00
110	altre spese correnti	665.262,13	589.688,13	589.688,13
TOTALE		37.476.789,30	32.730.082,73	32.650.582,73

Piano di miglioramento

L'Amministrazione della Comunità non ha ancora adottato il Piano di Miglioramento per la riduzione della spesa. Come evidenziato sopra tale piano non è stato ancora adottato anche se obbligatorio ai sensi della Legge Provinciale 27.12.2012, n. 25 (legge finanziaria provinciale per il 2013) e del Protocollo di finanza locale 2013 (punto 2.5), che dispongono l'obbligo per i Comuni/Comunità con più di 10.000 abitanti.

L'Organo di Revisione pertanto esorta l'Amministrazione a provvedervi quanto prima, trasmettendolo al sottoscritto per il controllo e la verifica della coerenza.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2017 in materia di contenimento della spesa (contingente di spesa per le assunzioni pari alla quota del 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente, fatte salve le assunzioni "fuori budget").

La spesa per redditi di lavoro dipendente risulta così evidenziata:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2017	2018	2019
totale spese	4.266.107,72	3.743.115,60	3.743.115,60
TOTALE	4.266.107,72	3.743.115,60	3.743.115,60

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Per effetto dell'art. 14 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 in materia di incarichi esterni di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione si applicano le disposizioni di cui al Capo I bis della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento) nonché le disposizioni attuative alla suddetta normativa approvate dalla Giunta Provinciale di Trento, fatta esclusione delle specifiche disposizioni organizzative rivolte all'amministrazione provinciale.

L'affidamento di incarichi a soggetti esterni, rientranti nel disciplinare sopra citato, sono regolarmente pubblicati sul sito istituzionale della Comunità.

Di seguito si riporta il link:

<http://www.comunitadellavallagarina.tn.it/Aree-Tematiche/Amministrazione-Trasparente/Consulenti-e-collaboratori>

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017 – 2019 è evidenziata nell'Allegato "Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbi esigibilità" nella nota integrativa e nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni voce di entrata oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in c/competenza e in c/residui e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi conclusi. Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2017 -2019 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per tutte le voci d'entrata oggetto di svalutazione è stato iscritto al Fondo crediti di dubbia esigibilità la percentuale risultante dalla procedura descritta al paragrafo precedente.

L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità non è stato oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In ogni caso il Fondo crediti di dubbia esigibilità viene calcolato applicando il completo della percentuale media di riscossioni degli ultimi cinque esercizi alla previsioni d'entrata iscritte negli esercizi 2017, 2018 e 2019.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017 – 2019 risulta come dai prospetti allegati alla nota integrativa a cui si rimanda.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 112.500,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 98.200,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 98.200,00 pari allo 0,30% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa quantificato in Euro 110.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo per spese potenziali

Non ricorre la fattispecie.

ORGANISMI PARTECIPATI

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'Ente non ha previsto esternalizzazioni nei confronti di organismi partecipati.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto di cui all'art.24, comma 2 della L.P. 27/2010 che dispone che: *“La Provincia e gli enti locali, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482 ter del codice civile, non possono effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che hanno registrato, per tre esercizi consecutivi a partire dal 2010, perdite di esercizio oppure che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Se si presentano queste condizioni le società presentano un piano di risanamento pluriennale finalizzato al recupero dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale. In ogni caso sono consentiti i trasferimenti alle società in parola a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse, oppure alla realizzazione di investimenti, se le misure indicate sono contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'autorità di regolazione di settore, ove esistente, e comunicato alla Corte dei conti ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 175 del 2016, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Per salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta della amministrazione interessata e con decreto del Presidente della Provincia, possono essere autorizzati, in ogni caso, gli interventi previsti dal primo periodo.”*

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

Nessuno degli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedano gli interventi di cui all'art. 2447 del **codice civile**.

Sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2016, nessun organismo richiederà nel 2017 all'ente finanziamenti aggiuntivi o altri esporsi di capitale per assicurare l'equilibrio economico.

Accantonamento a copertura di perdite

Non ricorre la fattispecie.

Riduzione dei compensi per il risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Nessuna delle aziende speciali, istituzioni e società di partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione ha avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti. Pertanto non si è provveduto, dal 01/01/2016, a ridurre del 30% il compenso degli organi di Amministrazione.

Non sussiste la fattispecie.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2015, il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, corredato da relazione tecnica approvato con deliberazione dell'Assemblea della comunità; il piano non è stato aggiornato.



SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari ad Euro

9.367.170,94 per l'anno 2017

3.359.963,36 per l'anno 2018

3.578.963,36 per l'anno 2019

È pareggiata dalle entrate ad essa desinate nel rispetto delle specifiche destinazione di legge.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non ricorre la fattispecie.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

Limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto l'11 novembre 2016, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale n.27 del 27 dicembre 2010, sia i limiti alla spesa per l'acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Le misure di contenimento della spesa sono perseguite con gli strumenti del piano di miglioramento. Si precisa che non sono stati previsti acquisti di tali fattispecie.

INDEBITAMENTO

Non ricorre la fattispecie in quanto la Comunità non ha contratto alcuna forma di indebitamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze delle previsioni definitive 2016;
 - delle verifiche del permanere degli equilibri generali di bilancio 2016 ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
 - degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Non ci sono in bilancio lavori pubblici.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza.

e) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.lgs. 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Rovereto, 21 febbraio 2017

L'Organo di revisione

